ADATTAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

OBIETTIVO

Gestire il rischio alluvioni.

DESCRIZIONE

La Direttiva europea Alluvioni richiede agli Stati membri di sviluppare piani di gestione del rischio di alluvione in modo coerente con i piani di gestione dei bacini idrografici della Direttiva Quadro sulle Acque. In questo processo, i Paesi sono chiamati a valutare il rischio di inondazione sulla scala di bacino fluviale, elaborare mappe di rischio alluvione e informare le comunità locali di questo rischio. Tali mappe devono coprire le aree geografiche che potrebbero essere inondate in caso di eventi con bassa (scenario di eventi estremi), media (per esempio quelli con un periodo di ritorno ≥ 100 anni) e alta probabilità. Per ognuno di questi eventi la valutazione dovrebbe fornire informazioni sull'estensione spaziale dell'inondazione, il livello dell'acqua e la velocità del flusso d'acqua. Le mappe sono inoltre molto utili per comunicare ai soggetti interessati l'esposizione e la vulnerabilità delle aree soggette a inondazione.

RISULTATI ATTESI

Vengono affrontati tutti gli aspetti importanti della gestione del rischio, con particolare attenzione alla prevenzione, protezione, preparazione e pianificazione a medio e lungo termine, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni bacino o sottobacino idrico.

INDICATORI DEI RISULTATI

Periodo di ritorno dell'alluvione [T=1/p; anni]

ATTORI COINVOLTI

Enti nazionali e regionali, soggetti privati, cittadini.

DURATA PREVISTA DEI LAVORI

- A breve termine (1-4 anni)

BUONE PRATICHE

- Belgio
- Regione Veneto – Italia
- Glasgow – UK
- UK
- Olanda
- Irlanda
- Monaco – Germania
- Nijmegen – Olanda
- Copenhagen – Danimarca

- Sandomierz – Polonia
- Bulgaria e Romania
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Italia
- Regione Marche – Italia
- Regione Puglia – Italia

CRITICITÀ

Alcune delle principali limitazioni sono: la mancanza di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti; la disponibilità dei dati e delle risorse umane e finanziarie necessarie per l'implementazione della mappatura delle alluvioni e del processo di valutazione considerando anche le proiezioni dei cambiamenti climatici. La mancanza di strumenti adeguati, formalmente incorporati nel sistema giuridico che supportino i meccanismi di cooperazione, potrebbe limitare la collaborazione transfrontaliera. Le differenze nei quadri giuridici, nelle strategie politiche relative alla gestione del rischio di alluvione e nei contesti economici, sociali e fisici, possono ostacolare un coordinamento adeguato, la cooperazione tra i diversi livelli di governance e tra le parti interessate.

SCOPO DELL'AZIONE

- Adattamento

TIPO DI AZIONE PROPOSTA

- Soft

SETTORI D'AZIONE

- Gestione della costa
- Gestione della risorsa idrica

IMPATTI CLIMATICI

- Inondazioni

SCALA DI IMPLEMENTAZIONE

- Regione / Stato
- Associazione di Comuni
- Comune

FONTE

https://climate-adapt.eea.europa.eu/metadata/adaptation-options/adaptation-of-flood-management-plans
https://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/idro/Mappe_peric.html